



**INDICE DEL DOCUMENTO**

**Capitoli**

1. Scopo e obiettivi
2. Campo di applicazione
3. Documenti di riferimento
4. Definizioni ed abbreviazioni
5. Modalità operative
6. Responsabilità

Allegato D1 "Valutazione dei rischi UNI 37001-231"

**LISTA DELLE REVISIONI**

<b>N°</b>	<b>Data</b>	<b>Pagine</b>	<b>Oggetto</b>
01	01/07/14	6	Nuova redazione della procedura anti corruzione
02	04/11/20	1-9	Aggiornamento procedura in seguito all'inserimento dei requisiti della norma UNI ISO 37001:2016
04	23/03/21	Tutte	Modifica a seguito dell'aggiornamento triennale del Piano triennale di prevenzione e della corruzione e della trasparenza

**Redatto** RSQAS

**Approvato** DG



## **1. SCOPO E OBIETTIVI**

La presente procedura descrive il metodo con cui la SERVIZI COMUNALI S.p.A. procede all'identificazione e valutazione dei rischi legati alla prevenzione della corruzione e trasparenza in conformità anche a quanto previsto nel UNI ISO 37001:2016 e 231.

## **2. CAMPO DI APPLICAZIONE**

La presente procedura si applica all'identificazione degli aspetti normativi e procedurali che riguardano le attività della SERVIZI COMUNALI S.p.A. a livello di tutte le strutture ed i livelli dell'organizzazione ed alla verifica del rispetto delle prescrizioni legali applicabili.

## **3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **3.1. NORME NAZIONALI/INTERNAZIONALI**

- Legislazione Nazionale :
  - Legge n. 190 del 2012 ;
  - D.Lgs 165 del 2001 ;
  - D.Lgs 33 del 2013 ;
  - D.P.R 62 del 2013 ;
  - D.Lgs 39 del 2013 ;
  - UNI ISO 37001 :2016.
  - 231/2006 e s.m.i

## **4. MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO**

La metodologia per la valutazione delle aree di rischio si articola in 5 fasi:

- Fase 1 Identificazione dei rischi
- Fase 2 Analisi dei rischi
- Fase 3 Ponderazione dei rischi
- Fase 4 Trattamento del rischio
- Fase 5 Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure

Il DG utilizza i dati ottenuti da tale analisi per stabilire le linee guida interne della SERVIZI COMUNALI S.p.A., al fine di definire il grado e l'estensione del controllo operativo da esercitare sui processi aziendali.

Le modalità operative di ogni singola fase sono le seguenti:

### **4.1 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI**

L'attività di identificazione dei rischi richiede che per ciascun processo o fase di processo siano fatti emergere i possibili rischi di corruzione. Questi emergono considerando il



contesto esterno ed interno alla società, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti.

I rischi vengono identificati:

- a) mediante consultazione e confronto tra i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità della società, di ciascun processo e del livello organizzativo a cui il processo si colloca;
- b) dai dati tratti dall'esperienza e, cioè, dalla considerazione di precedenti giudiziari o disciplinari che hanno interessato la società;
- c) Da audit interni o audit di parte terza.

## **5. ANALISI DEI RISCHI**

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico.

Per ciascun rischio catalogato occorre stimare il valore delle probabilità e il valore dell'impatto. I criteri da utilizzare per stimare la probabilità e l'impatto.

La stima della probabilità tiene conto, tra gli altri fattori, dei controlli vigenti. A tal fine, per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella società per ridurre la probabilità del rischio (come il controllo preventivo o il controllo di gestione oppure i controlli a campione non previsti dalle norme). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente. Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

L'impatto si misura in termini di: impatto economico; impatto organizzativo; impatto reputazionale.

Il valore della probabilità e il valore dell'impatto debbono essere moltiplicati per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

Valore medio della probabilità:

0	nessuna probabilità
1	Improbabile
2	poco probabile
3	Probabile
4	molto probabile
5	altamente probabile

Valore medio dell'impatto:

0	nessun impatto
1	Marginale
2	Minore
3	Soglia
4	Serio
5	Superiore

Valutazione complessiva del rischio (valore probabilità x valore impatto):  
Forbice da 0 a 25 (0 = nessun rischio; 25 = rischio estremo)

### 5.1 PONDERAZIONE DEI RISCHI

La ponderazione dei rischi consiste nel considerare il rischio alla luce dell'analisi e nel raffrontarlo con altri rischi al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento.

Intervallo da 1 a 5	rischio basso	
Intervallo da 6 a 15	rischio medio	
Intervallo da 15 a 25	rischio alto	

### 6. TRATTAMENTO DEI RISCHI

La fase di trattamento del rischio ha lo scopo di intervenire sui rischi emersi attraverso l'introduzione di apposite misure di prevenzione e contrasto, azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dalla società.

Le misure sono classificabili in "misure comuni e obbligatorie" e "misure ulteriori" ovvero eventuali misure aggiuntive individuate autonomamente da ciascuna società. L'individuazione e la valutazione delle misure è compiuta dal DG con il coinvolgimento dei dirigenti competenti per area e l'eventuale supporto dell'OdV.

Il trattamento del rischio si completa con l'azione di monitoraggio, ossia la verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e l'eventuale successiva introduzione di ulteriori strategie di prevenzione: essa è attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'interno del processo di gestione del rischio.

La specifica descrizione del trattamento dei rischi è inserita nel "Piano triennale di prevenzione della corruzione".

La gestione ed il trattamento dei rischi viene riportato nell'ALLEGATO D1 "Parti interessate, analisi del contesto, e valutazione dei rischi".

Servizi Comunali SpA		Analisi del contesto				Valutazione dei rischi				Piano di miglioramento											
FASE	PROCESSO/ ATTIVITA'	FASI DEL PROCESSO	REATO ASSOCIABILE				PROTOCOLLO DI CONTROLLO PREVENTIVI	APPLICAZI ONE PROCEDUR A DI SISTEMA	INDICAZIONI COMPORMENTALI	RISCHIO INIZIALE			AZIONI PER MITIGARE IL RISCHIO	RESP. AZIONE	STATO DI AVANZAMENTO	DATA CHIUSURA PREVISTA	DATA CHIUSURA EFFETTIVA	VERIFICA EFFICACIA AZIONE	Rischio Residuo		
			CONTRAZIONE	CONTRATTAZIONE	APPALTI	PERMANENZE				P	D	R							P	D	R